

RISPOSTE A QUESITI SU PROCEDURA DI GARA DI ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE URBANE

1) Una ditta chiede di conoscere i quantitativi/anno distinti di CER 19.08.05 e 19.08.01

Risposta: Nel capitolato di accordo quadro all'art. 52, in merito al rifiuto codice CER 19.08.05 si precisa: "...L'impianto, in regime ordinario dal lunedì al venerdì, produce un quantitativo indicativo di circa 50 t/gg mentre il sabato mattina produce un quantitativo indicativo di circa 25 ton...". L'art. 55 in merito al rifiuto codice CER 19.08.01 precisa che "... L'impianto produce il rifiuto da smaltire in maniera continuativa e la produzione media annua è di circa 200.000 chili...". Da tali dati si desume la risposta al Vs. quesito.

2) Una ditta chiede: "lo scopo previsto della presente procedura è individuare n. 3 operatori economici distinti che propongano in convenzione almeno n. 3 impianti di recupero ciascuno (quindi 3 ditte aggiudicatriche con 9 impianti di recupero distinti in R3 e R13), come sarà poi suddiviso il servizio operativo visto che lo stesso non è distinto in lotti?"

Risposta: L'operatore economico, anche in RTI, deve indicare minimo n. 3 impianti per il recupero del rifiuto; per impianti superiori a tale numero saranno attribuiti punteggi così come previsto nel punto c) 2.3 del disciplinare di gara.

3) Una ditta chiede: "Richiamando la domanda 2 si chiede quale sia l'importo sub-appaltabile"

Risposta: La quota subappaltabile come previsto nell'art. 8 del Capitolato ammonta "... al limite massimo del 30% del valore subappaltabile di ogni singolo contratto di appalto specifico derivante dal presente accordo quadro...".

4) Una ditta chiede: "I servizi della categoria secondaria sono sub-appaltabili al 100% purchè restino all'interno del 30% dell'importo di aggiudicazione dell'appalto?"

Risposta: Sì, considerando che il 30% non è da calcolare sull'importo stimato dell'accordo quadro ma bensì sull'importo del singolo contratto di appalto derivante dall'accordo quadro

5) Una ditta chiede: "qual'è il n. minimo di impianti necessari per il servizio di smaltimento vaglio?"

Risposta: nei documenti di gara non è richiesto alcun numero minimo di impianti per il servizio di smaltimento del vaglio

6) Un ditta chiede: "non esiste un modulo offerta economica?"

Risposta: non esiste

7) Una ditta chiede: "a pag 5 dell'Accordo Quadro si parla di Lettere di invito, si deve intendere che la predetta procedura sia in realtà una qualifica e che l'offerta economica sia successiva ad una richiesta formale di AQUAPUR?"

Risposta: L'accordo quadro, disciplinato dalla normativa anche europea, è una particolare procedura di gara che fondamentalmente si divide in due fasi: una pubblicistica ed una privatistica. In questa fase la stazione appaltante sta svolgendo la procedura per selezionare i tre operatori economici con cui sottoscrivere il contratto di accordo quadro da cui poi potranno derivare appalti specifici. Anche in tale fase la ditta deve formulare una offerta economica che poi in base al Capitolato costituirà il minimo di offerta per gli appalti specifici (Cfr art. 1 del Capitolato)

8) Una ditta chiede: "facendo riferimento al punto 1 del Vs. capitolato tecnico, cosa si intende quando si dice "il riempimento della vasca avviene in maniera automatica e, al completamento del carico, previo avviso rivolto alla ditta esecutrice, quest'ultima procede a riagganciare la vasca ecc. ecc."?

Risposta: Dai dati posti nel quesito non è dato di capire a cosa la ditta faccia riferimento: si chiede di fare riferimenti ad articoli e commi del capitolato e non a frasi virgolettate imprecise. Si precisa comunque che le modalità di svolgimento del servizio sono dettagliate negli art. 52 e seguenti del capitolato e distinte per le diverse tipologie di servizi richiesti.

9) Una ditta chiede: "Le vasche vengono caricate in quanto tempo?"

Risposta: L'art. 53 del capitolato prevede esplicitamente "... Indicativamente i tempi medi di riempimento di una vasca delle caratteristiche soprariportate nelle condizioni ordinarie oscillano dalle 6 alle 12 ore;.."

10) Una ditta chiede: "Il mezzo caricatore munito di benna bivalvola, viene descritto come sempre presente all'interno dell'impianto, significa che viene lasciato in impianto?"

Risposta: Sì. L'art. 54 del Capitolato infatti prevede "La ditta appaltatrice dei singoli appalti specifici derivanti dal presente accordo quadro dovrà assicurare la presenza continua e stabile nell'impianto della stazione appaltante di un mezzo caricatore dotato di benna bivalve circolante su ruote e della portata adeguata, da ricoverare in luogo apposito all'interno dell'impianto."

11) Una ditta chiede: "Se sì, dove può essere stoccato?"

Risposta: L'art. 54 del Capitolato prevede che il mezzo debba essere ricoverato "...in luogo apposito all'interno dell'impianto".

12) Una ditta chiede: "Nell'articolo 1 del TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI viene più volte riportata la frase "mezzo caricatore fornito di benna bivalve o similare", significa che possiamo utilizzare un mezzo caricatore diverso come ad esempio un ragno?"

Risposta: il mezzo caricatore deve essere tale da evitare spargimenti di rifiuto durante le operazioni; ecco perché la scelta del mezzo bivalve o similare. Il ragno non garantisce una tenuta stagna durante le operazioni previste nel capitolato e pertanto è da ritenersi inadeguato.

13) Una ditta chiede: "Il mezzo caricatore su gomma dotato di benna bivalve così descritto a pagina 8 del disciplinare di gara, può coincidere con il mezzo corredato di caricatore con benna bivalve a cui fate riferimento subito dopo? Ad esempio, può essere individuata come una motrice corredata di braccio estensibile ragno e cassone a tenuta che effettua sia le operazioni di regolarizzazione dei carichi, che tutte le operazioni descritte nei punti 2); 3); 4); del Vs. capitolato tecnico?"

Risposta: No, per la dotazione dei mezzi attenersi a quanto esplicitamente indicato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

14) Una ditta chiede: “un impianto di recupero/smaltimento può essere in convenzione con diversi operatori economici?”

Risposta: si è possibile che un impianto sia proposto da più partecipanti alla procedura di Accordo Quadro, purché lo stesso non figuri componente del raggruppamento temporaneo di impresa o in forme di associazione disciplinate dalla vigente normativa.

11/09/2014